



Ci. 02-18-02/1136/2017/X

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS
SEDE

ORDINE DEL GIORNO N. 1132

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,
trattazione in Aula
trattazione in Commissione

Oggetto: Riaccatastamento dei fabbricati rurali

PREMESSO che di recente, l'Agenzia delle Entrate ha nuovamente invitato i proprietari di fabbricati rurali ancora censiti al Catasto dei Terreni, quindi non produttivi di reddito, al Catasto dei Fabbricati, determinanti invece un reddito da dichiarare, a seguito dell'obbligo di riaccatastamento imposto dalla L. 201/2011;

TENUTO CONTO che l'Agenzia dell'Entrate sta sollecitando i proprietari a regolarizzare la propria situazione attraverso la presentazione di una dichiarazione di aggiornamento, usufruendo dell'istituto del ravvedimento operoso, in assenza della quale l'accertamento avviene da parte dell'Ente con ulteriori oneri e sanzioni a carico del cittadino inadempiente;

CONSIDERATO che sono tenuti a procedere al riaccatastamento i titolari di diritti reali sui fabbricati rurali e su quelli che hanno perso i requisiti di ruralità;

RILEVATO che sono giunte numerose segnalazioni da parte di sindaci di comuni montani a causa della complessità delle procedure da seguire ma, soprattutto, per gli elevati costi che i cittadini coinvolti devono sostenere per riaccatastare le proprietà rurali;

CONSIDERATO che è concreto il rischio per cui un gran numero di proprietari opti per la demolizione del fabbricato o la rimozione del tetto piuttosto che sostenere le spese per il passaggio al Catasto dei Fabbricati ed essere tenuti alla conseguente tassazione;

RITENUTO che tale opzione possa comportare la perdita di un patrimonio edilizio di importante valore storico e architettonico rappresentato da baite e ruderi che tramandano da secoli le tradizioni e la cultura di generazioni di popolazioni montane

il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale

- a intervenire presso il Ministero competente affinché siano individuate soluzioni alternative che evitino oneri gravosi a carico dei cittadini e non mettano a rischio il patrimonio storico e culturale dei borghi e delle comunità montane;

- a intervenire inoltre nei confronti del Governo per l'adozione di una riforma urgente del Catasto che preveda l'aggiornamento dei valori catastali e il relativo riallineamento rispetto ai valori di mercato consentendo in tal modo un riequilibrio del prelievo che, nel caso specifico, determinerebbe un vantaggio fiscale per le zone marginali.

FIRMATO IN ORIGINALE